

L'architetto Maurizio Piazzini, attuale commissario dell'Ente parco del Conero sul restyling del Passetto respinge l'accusa di ricoprire due ruoli contrastanti  
«Chi parla di blocco delle attività offende il lavoro di molti, compresi i volontari»

## L'intervista

# «Nessun conflitto ma solo impegno per l'ambiente»

**F**inito nella morsa della polemica politica, Maurizio Piazzini, commissario dell'Ente parco del Conero, guarda e passa. Ma su un punto s'infervora: «Chi parla di blocco delle attività offende il lavoro di tutti coloro che si sono adoperati con passione per la causa».

**Architetto, come risponde all'accusa di essere al centro di un conflitto d'interessi? Per il restyling del Passetto lei riveste un doppio ruolo: progettista e guida del Parco.**

«Il problema non esiste. In questo momento il piano delle grotte non è in zona approvazione e, dunque, non richiede alcun parere da parte dell'Ente».

**Un elemento tuttavia è incontrovertibile: il progetto è bloccato.**

«Per questioni che nulla hanno a che vedere con la mia posizione personale ma che implicano, secondo le norme in vigore, lo stallo della procedura di verifica di assoggettabilità a Vas (Valutazione ambientale strategica, ndr): per arrivare a comprendere gli eventuali danni alla natura che quel piano potrebbe generare».

**Ridisegnare quella suggestiva nervatura che dal Cardeto arriva al Passetto è un'idea ambiziosa alla quale pensava da una decina d'anni: s'insinua che l'abbia tirata fuori dal cassetto proprio ora che è commissario. Cattiverie gratuite?**

«Strumentali. L'incarico del Piano delle grotte mi è stato affidato, con altri, nel 2006 e rimodulato nel 2015; la proposta preliminare è stata presentata prima del mio mandato».

**È oggetto del contendere solo il metodo o anche il merito di quella pianificazione finita nel tritacarne delle controversie?**

«Il piano si occupa, come voluto dal Comune, della manutenzione delle grotte e dello spazio di fronte; della efficacia e della correttezza ai fini della risoluzione dell'annosa questione degli abusi. È stato raggiunto anche un accordo tra Comune e associazione dei grottaroli per superare le illegalità, una sorta di condono, applicando una legge del 1985 sugli abusi edilizi. Il problema semmai è che non è prevista la risoluzione preventiva del risanamento della rupe so-



**Maurizio Piazzini**  
commissario del parco del Conero



prastante».  
**Spostiamo l'angolazione: esiste una progettazione ambientale compatibile con l'ambiente?**

«In questo caso la risposta affermativa è nell'essenza stessa del progetto. Il valore delle grotte non si discute e l'intento dell'Amministrazione è quello di conservare e migliorare un bene».

**Perdoni l'incalzare: quando l'Ente Parco sarà chiamato a dare il suo parere?**

«Il mio incarico è in scadenza, ma se fossi ancora commissario mi dimetterei da progettista. Non bloccherei certo l'esecuzione del piano».

**Ancora veleni. Le associazioni ambientaliste, e non solo, attaccano Valeria Mancinelli: è ritenuta il capo cordata dei sindaci che preferiscono lo stand by del Parco per avere le mani libere nelle scelte urbane.**

«Tra meno di un mese verrà nomina-

to il consiglio direttivo, c'è chi lo vuole largo, chi invece lo vorrebbe limitare ai quattro Comuni - Ancona, Camerano, Numana e Sirolo - più Regione, ambientalisti e agricoltori. È un piatto che fa gola a molti».

**Quindi?**

«Semmai vale il contrario. Il piano del parco interagisce con i piani regolatori del territorio: perché i primi cittadini dovrebbero accettare interferenze nella governance?».

**Almeno una certezza: in tanto immobilismo i soldi per il Parco non arrivano.**

«Chi parla di blocco delle attività del Parco o, quantomeno, dell'inutilità della sua azione in questo periodo, oltre a fare grossolana disinformazione offende il lavoro di tutti coloro - compresi i molti volontari - che si sono adoperati con passione per far fronte alla grande mole degli impegni non rinviabili, ma anche per conferire all'Ente Parco il ruolo di sogget-

### LA LAUREA PRESA A ROMA È DAL 1976 AL 1983 È STATO ASSESSORE DORICO

● Maurizio Piazzini è nato a Osimo il 19 dicembre del 1943. Ha frequentato la Facoltà di Architettura dell'Università La Sapienza di Roma e si è laureato nel 1969 con una tesi su "Ipotesi di assetto territoriale del comprensorio Sud di Ancona". Dal 1976 al 1983 è stato assessore al Comune di Ancona. E l'attuale commissario dell'Ente parco del Conero.

to capace di progettare un proprio futuro. Diverso».

**Un esempio su tutti?**

«All'Ente Parco del Conero nell'ambito del bando "Valore territori", indetto dalla Fondazione Cariverona, è stato assegnato un contributo di 440 mila euro per il progetto "Archeopassaggio al Conero: nuovi spazi e nuove pratiche per scoprire, conservare e vivere il territorio del Parco"».

**Un'autoassoluzione?**

«No, voglio dimostrare che nell'anno del commissario l'Ente non solo non è stato bloccato, nonostante le difficoltà economiche, ma ha anche trovato gli stimoli per una propria rinnovata vitalità».

**Un obiettivo?**

«Creare le condizioni per il superamento della attuale dipendenza pressoché totale dal contributo regionale».

**La Regione che non mette fine al commissariamento pecca per colpa o per indifferenza?**

«La conclusione della gestione provvisoria era subordinata alla nuova legge che avrebbe dovuto regolamentare i parchi marchigiani e risolvere i problemi di quattrini. Spero tuttavia che entro l'anno a Palazzo trovino l'accordo e che la partita si chiuda a favore di soluzioni più stabili e partecipate».

**E per il nodo-Conero?**

«Basterà la leggina che ordina la formazione del nuovo direttivo del Parco».

**Maria Cristina Benedetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«IL CONSIGLIO DIRETTIVO? PIATTO CHE FA GOLA A MOLTI»